

ALTAVILLA

On line: www.altavillamia.it

Anno XXIII — Numero 70

IL CORO DEI CUORI

**NATURALMENTE...NOI
SAREBBE DA SCELLERATI
PORRE FINE A QUESTA INIZIATIVA.
PER FAVORE NON CHIUDETE
NON SPEGNETE LA VOCE DI ALTAVILLA
SPERO NON SIA UNA QUESTIONE DI SOLDI?
UN INVITO A CONTINUARE.....
NON CHIUDETE IL GIORNALE
ALTAVILLA MIA DEVE CONTINUARE A VIVERE
NON CHIUDETE L'UNICA FINESTRA
DI ALTAVILLA IN TUTTO IL MONDO
FOR FAVOR NAO FECHÉ ALTAVILLA MIA**

OLTRE LA FINE

E' stata un' esperienza anche questa. Si pensava che chiudere il giornale sarebbe stato semplice come spegnere una lampadina. Si pensava che con la parola FINE ed con un editoriale di commiato ci si liberava da un impegno mensile che incominciava a pesare più di una cambiale. Si pensava al giornale come ad un foglio locale letto distrattamente da lettori alla ricerca di "nciuci paesani" che non avrebbero mai trovato. Si pensava ad un' iniziativa privata che in ogni momento poteva essere conclusa senza darne conto ad alcuno... , ma così non è stato. In paese non si parlava d'altro e le rare passeggiate al corso si trasformavano puntualmente in sofferti interrogatori: "ma perché?"... "è un peccato!"... "mi dispiace!". Domande ed affermazioni che venivano

ripetute, ora dopo ora, giorno dopo giorno, come grani di un mesto rosario. Gli altavillesi che vivono lontano dal paese sono andati oltre. Hanno reagito con più forza ed hanno testimoniato con commoventi lettere tutta la loro altavillesità, la loro voglia di continuare a vivere la vita del paese raccontata dal nostro giornale. Una voglia di partecipazione che, se anche virtuale, li conferma come i migliori figli della nostra terra. Sono state fatte tante ipotesi sui motivi che avevano portato alla chiusura del giornale. Tutte ipotesi, possibili e credibili, che per giorni sono state vagliate, analizzate e commentate un poco da tutti. Una cosa è certa, e l'affermiamo con forza a coloro che avanzavano l'ipotesi di un goliardico bluff, che l'aver taciuto i motivi della sofferta decisione di chiudere "baracca e

burattini" non è stato nè un vezzo, nè una trovata pubblicitaria. I motivi, e sono tanti, sono stati individuati dai lettori più attenti e sensibili. Da Carmine Rossi da Bologna a Ubaldo Forte da Milano, da Bernardino Tirri (Assessore ai lavori pubblici del nostro comune, che ha fatto sentire la duplice voce di altavillese residente e di amministratore comunale con una esposizione piacevole, romantica, passionale e precisa) a Claudio Taddeo da Bari. Anche adesso che, come dice Alfredo Caruso da Modena, la bufera è passata, restano i problemi di sempre che speriamo di risolvere o, quantomeno, minimizzare anche con l'aiuto di coloro che ci hanno voluto dimostrare tutto il loro affetto. **Comunque sia andremo avanti: oltre la fine.**

(Federico Musco)



La pagina di Benito Rossi

Sgualdrini se avete qualcosa da dire usate questa pagina, altrimenti..... tacete.

La Nuova via Roma

E' Domenica mattina. Mentre al corso si celebra il settimanale rito del mercato, Tonino Chiusolo percorre a piedi la via Roma. E' contento del colpo d'occhio che offre il vecchio "Vico della Fontana" dopo i lavori di pavimentazione e della realizzazione dei marciapiedi. Erano anni che lo stretto budello, che unisce il Corso alla Piazza Fratelli Severini, mostrava il peggio delle cattive abitudini degli altavillesi. Auto e moto sfreccianti che sfioravano ignari pedoni costretti a ripararsi tra provvidenziali auto in divieto sosta. Qualche ferito nel passato c'è stato, per fortuna non c'è scappato anche il morto. Oggi è diverso ci sono i marciapiedi. E' solo un'illusione. A pochi giorni dall'inaugurazione già mostrano i segni di una violenza assurda, di un comportamento al limite del sociale, quasi una sfida all'impossibile: parcheggiare dove materialmente non c'è lo spazio per farlo. Tonino, tra il furore e lo sdegno, mostra il fiammante marciapiede già mancante di alcune parti. I segni neri sui bordi indicano chiaramente che pneumatici impertinenti li hanno aggrediti e scalati per quel parcheggio tanto ambito, quanto vietato.

Un bel Lavoro



Via Roma: ore 18,45 del 28 Gennaio 2004

Ma quanto durerà?

IL CORO DEI CUORI

CARMINE ROSSI

Mi si presenta agli occhi la parola FINE, resto interdetto non capisco. Su una pagina bella della nostra Altavilla non può scendere triste ed inesorabile “l’amaro crepuscolo”

- da Bologna -
(5 Gennaio - ore 15,44)

Mi accingo, come di consueto faccio da quando e’ on line, a stampare l’edizione di Dicembre di Altavilla mia, mi si presenta agli occhi la parola FINE ULTIMO NUMERO, resto interdetto non capisco penso ad una “TROVATA” editoriale,

Stati Uniti, dal Belgio alla Germania dalla Svizzera ai paesi del Sud America e pensare che da un pò di tempo mi dicevo che finalmente le pagine di Altavilla Mia non erano un mero strumento di arida informazione, ma notavo con crescente entusiasmo un buon interagire con i suoi lettori. Grazie ad internet sono di sicuro cresciuti i

IRPINIA hanno un sito ufficiale sostenuto dai comuni stessi, in questo panorama Altavilla Mia ha fatto più che bene il suo ruolo. Ringrazio quindi il Sig. FEDERICO MUSCO per quanto fatto, capisco le sue motivazioni, non entro nel merito del “SUO ALZARE LA BANDIERA BIANCA” (spero non sia offensivo per un leale e coraggioso combattente). Mi rammarico e non accetto perchè nuove “LEVE” non si siano in questi anni fatte avanti con i loro sogni, illusioni, speranze ed entusiasmo, non posso immaginare che alle nuove generazioni non gli sia stata data la possibilità di partecipare ad una iniziativa di indubbio spessore formativo, ne immagino non vi siano state persone mosse da spirito di partecipazione. Allora perchè FINE su un'altra pagina bella della nostra Altavilla, uscire fuori dall’anonimato e dovere di tutti noi, sfruttare l’esperienza accumulata dal Sig. FEDERICO MUSCO in questi anni è un obbligo. Su un bagaglio di conoscenze non può scendere triste ed inesorabile “L’AMARO CREPUSCOLO”. La comunità altavillese ha bisogno compatta di avere un luogo, sia pure virtuale, dove ritrovare le proprie tradizioni e la propria storia recente e passata, troppi “ALTAVILLESII” anche nati fuori dai confini attendono di ritrovarsi e riconoscersi su queste pagine .



Carmine Rossi, Simona Severino e la piccola Sara

leggo con accanimento le parole di FEDERICO MUSCO resto impietrito. Cerco di capire leggo più volte le stesse parole, fine, entusiasmo, speranze, illusioni cerco di farmi un’idea del perchè, ma mi accorgo che quindici anni di assenza dal paese nativo non mi aiuteranno certo a dare una spiegazione, e sono sicuro che alla stessa conclusione saranno arrivati le centinaia per non dire migliaia di paesani dall’Australia agli

fruitori di un servizio, perchè di questo si tratta, e ai tanti che hanno sempre incoraggiato l’iniziativa sono sicuro ve ne sono dieci volte altri che si erano ripromessi di farlo apertamente e altrettanti che divulgavano il sito tanta era l’avida richiesta di notizie sul nostro paese. Da premettere che non sono un navigatore esperto ne appassionato di internet ma nelle mie sporadiche incursioni noto che molti dei paesi dell’

IL CORO DEI CUORI

UBALDO FORTE

NATURALMENTE....NO!! SAREBBE DA SCHELLERATI PORRE FINE A QUESTA INIZIATIVA.

- da Milano -
(7 Gennaio - ore 18,46)

E' doveroso su questo argomento fare alcune precisazioni, giusto per sgomberare il campo da facili illazioni. Se l'editore FEDERICO MUSCO decide di porre fine alla sua avventura editoriale perché diventata troppo dispendiosa dal punto di vista economico, ne ha facoltà. Come ha facoltà di esplorare qualsiasi marchingegno che possa, nel limite del possibile, permettergli di continuare a pubblicare questo giornale. La richiesta di un contributo per chi lo legge on line, oltre a trovarmi d'accordo, non mi scandalizza più di tanto. Se questa fosse la motivazione!! Ma chi ha letto l'articolo d'apertura sull'ultimo numero di Altavilla Mia firmato da Federico, stenterà a credere che la decisione di chiudere il giornale sia solo ed esclusivamente una mera questione di soldi. Personalmente non ci credo. **E così Federico, getti la spugna!!!** E chissà cosa c'è dentro quella spugna, divenuta talmente pesante da non riuscire neppure a tenerla in mano. Ti capisco, o perlomeno mi sforzo di capire ma, perdonami, non condivido. Certo, se analizziamo tutti i motivi pratici, inclusi quelli di

non secondaria importanza e cioè la quadratura economica dei conti, hai mille ragioni per affossare questo giornale che, oltre a rubarti del tempo, sottraendolo magari anche al riposo, ti coinvolge spesso in situazioni poco simpatiche dettate dall'ignoranza e dalla poca sensibilità verso questo strumento di comunicazione. Fare l'editore di un piccolo giornale come "Altavilla Mia," non è cosa facile, anzi, è difficilissimo; è più facile, con le dovute proporzioni, confezionare un quotidiano nazionale. Dal punto di vista tecnico (e non dico una sciocchezza) almeno, ci sono le

motivo per il quale questo giornale dovrebbe continuare a vivere? Non fa guadagnare quattrini; non ha sponsor politici e quindi privo di prebende; i probabili inserzionisti locali lo snobbano e (qualche maligno sicuramente dirà) talvolta rompe anche le scatole, o forse sarebbe meglio dire, sempre, rompe le scatole. Il motivo è molto semplice ed è **quella non piccola gratificazione morale che la gente, compreso il sottoscritto, gli riconosce, per averci, dal momento che viviamo lontani, riavvicinato alla nostra cultura**, per averci resi partecipi della vita altavillese e, cosa non secondaria, aver risvegliato in tutti noi quel senso di appartenenza altrimenti destinato a lasciare il posto ad altre culture estranee al nostro modo di essere. Se in futuro non leggeremo più Altavilla Mia si spezzerà quel tenue filo con tanta fatica creato fra tutti noi e, non solo a noi che viviamo lontano ma, anche a voi che vivete ad Altavilla, mancherà qualcosa, qualcosa che



Gli altavillesi nel mondo e i residenti sono parte integrante di un'unica comunità.

risorse per farlo. **Un giornale come "Altavilla Mia", fuori dal circuito delle beneficenze governative e dai privilegi della politica non avrà mai ossigeno a sufficienza per andare avanti.** E allora? Potrebbe dire qualcuno, qual è il

la lontananza inevitabilmente corroderà fino ad eliminare del tutto e cioè, la consapevolezza che **gli altavillesi nel mondo e i residenti sono parte integrante di un'unica comunità.** A Federico, comunque vada, va il nostro grazie.

IL CORO DEI CUORI

BERNARDINO TIRRI

Quando una voce più non s'ode, è una luce che si spegne. "Altavilla Mia" è stata una telecamera sempre accesa, ha messo a crudo realtà crude con la forza della verità.

- da ALTAVILLA -
(9 Gennaio - ore 04,29)

Quando una voce più non s'ode, è una luce che si spegne. Una finestra che improvvisamente viene chiusa, fa sprofondare la stanza nel buio e..., si sa, il buio fa sempre paura. C'è chi nel buio si nasconde, chi, invece, si confonde, sempre, però, nell'ambito di una nullità che intirizzisce le membra e svuota la mente. "Altavilla Mia" ha sempre rappresentato per gli altavillesi vicini e lontani, anche se qualche volta allineata con l'establishment di turno,



L'Assessore Bernardino Tirri

riferimenti certi, puntigliosi, precisi ed analitici. E' stata da una parte un condensato di affetti, di ricordi, di ricerca

melanconica di valori perduti di un'era che fu, dall'altra, un'esplosione di ansie, una sete d'amore per la nostra terra, raccontata a squarciagola. E' stata davvero l'Altavilla di tutti gli altavillesi, un anelito mediatico non comune, il vero collante fra tutti i residenti e gli altavillesi o loro discendenti sparsi per l'Italia e per il mondo. Mi mancherà, si lo so: mi mancherà quella quotidianità che con minuziosità, puntualità e sapienza solo Federico ha saputo regalarci. Mi mancherà quel suo sorrisetto ironicamente malizioso e mesto che dalle sue cronache, dalle sue denunce, dalle sue considerazioni, dai suoi anatemi, dalle sue battaglie, dalle sue rinunce, dalle sue sconfitte e dalle sue vittorie, emergeva dalle pagine del giornale. "Altavilla Mia" è stato un tentativo per spezzare l'isolamento politico e culturale in cui il paese si era cacciato, una speranza di promozione umana e sociale, un grido per scuotere l'indifferenza ed un torpore latente, una spinta, un'accelerazione alla partecipazione. Anche i più pigri sono stati coinvolti nelle vicende nostrane e, per certi versi, costretti a riflettere, a valutare, ad esprimersi, a misurarsi ed a confrontarsi.

Mancheranno a tanti le pagine di tessitura sapiente degli umori

portati sempre alla ribalta.

"Altavilla Mia" è stata una telecamera sempre accesa, specialmente sui punti meno visibili del nostro paese. Ha messo a crudo realtà crude con la forza della verità e della denuncia, ha costretto ognuno ad assumersi le proprie responsabilità. Responsabilità che attengono anche a chi ha il dovere di assicurare un servizio, di svolgere un ruolo a cui non può abdicare. Tirarsi indietro con scuse, sol perchè qualcosa, forse, è andato storto, non appartiene alle persone intelligenti e veramente libere, ma solo agli stolti. Il fondatore di "Altavilla Mia" lo sa molto bene, essendo lui stesso una persona intelligente, sensibile ed accorta. Sapere che in un'ora inaspettata di un giorno o di una notte, qualcuno, preso da profonda malinconia del proprio paese, possa collegarsi con il sito della sua "Altavilla Mia" e trovarlo spento, fa accapponare la pelle anche ad un duro o ad un ascetico bonzo. Sono certo: "Altavilla Mia" non morirà. Anzi, come una radiosa primavera smagliante di fiori e di colori risboccherà per raccontare, per aggiornare e saldare un legame di affetto e solidarietà con chi questo paese lo vive soltanto attraverso la sua "Altavilla Mia".

TROFEI - COPPE - TARGHE - MEDAGLIE

ADS SPORT

INCISIONI REALIZZATE IN GIORNATA
SU ORO, OTTONE, PLEX E OGNI ALTRO MATERIALE

Si effettuano incisioni laser e personalizzazioni su ogni materiale ed oggetto

CORSO GARIBALDI - ALTAVILLA IRPINA (AV)

PER OGNI TIPO DI PREMIAZIONE

IRENE OZZELLA

**UN INVITO A
CONTINUARE.....**

- da Modena -
(11 Gennaio - ore 15,35)

E' da due anni che vivo in questa terra che è l'Emilia Romagna e da essa ho avuto le due cose che ho rincorso inutilmente per anni in paese, l'amore e un lavoro dignitoso adatto alle mie possibilità. Qui è nato l'uomo meraviglioso che ho sposato e qui vivo felice. Federico il giornale che tu scrivi e che io leggo puntualmente ogni mese è per me un modo per non sentire la lontananza di chi fa parte e ha fatto parte della mia vita trascorsa ad Altavilla. Spero che sia solo una parentesi, ti invito a continuare a scrivere come hai sempre fatto e come solo tu sai fare, perchè Altavilla ha bisogno di qualcuno che dica, racconti, risvegli la verità.

GENNARO PALLADINO

Non chiudete il giornale

- da Milano -
(12 Gennaio - ore 12,18)

Caro Federico, ti prego se possibile di non chiudere il giornale, che per molti altavillesi residenti fuori è una finestra aperta sul paese. Ti

prego di verificare anche con altri ogni possibilità per mantenere in vita questo strumento. Non facciamo come sempre morire ogni iniziativa nata ad Altavilla. Sperando di trovarvi ancora sul web saluto te e la redazione affettuosamente.

Claudio Taddeo

**Altavilla mia deve
continuare a vivere**

- da Bari -
(13 Gennaio - ore 10,35)

Caro Federico, tra i tanti messaggi, che ti stanno arrivando per la tua decisione di interrompere la pubblicazione di Altavilla Mia, c'è anche la mia breve riflessione. Perché chiudi un'esperienza editoriale dopo decenni? La risposta è nel tuo editoriale di commiato, stanchezza, delusione, tempi che cambiano e classi dirigenti che non tramontano mai. Tutte queste considerazioni non sono comunque convincenti per decretare la fine di un dialogo cittadino, di uno scambio proficuo di conoscenze ed informazioni locali. Perché caro Federico per me Altavilla mia, questo è stato: un patrimonio comune di tutti gli altavillesi, che attraverso un foglio locale si sono conosciuti meglio e si sono fatti conoscere da altre comunità. Il mio messaggio è indirizzato a te, ma il senso di

questa riflessione è indirizzata a tutta la cittadinanza.

Senza questo periodico saremo un po' più poveri, non ci sarà più lo strumento per raccontarci come comunità e tramandare le nostre memorie alle nostre future generazioni. Senza dialogo e memoria una comunità è priva di radici e di identità. Da trentatré anni vivo a Bari e mi chiedo senza il giornale locale come sarebbe il mio rapporto con il mio paese di nascita. Certamente più arido e più grigio.

Pertanto la mia considerazione è che Altavilla mia deve continuare a vivere come giornale e in primo luogo tutti i cittadini **con il sindaco alla testa** devono predisporre un piano editoriale per continuare a pubblicare le nostre belle o brutte notizie.

La mia esortazione a Federico è non mollare, ma questo vale per tutti. Ciao!

Giancarlo Taddeo

Non bisogna mollare

- da Torino -
(18 Gennaio - ore 18,49)

Salve, credo che non debba aggiungere altro alla lettera di mio fratello Claudio; quindi solo due parole: **NON MOLLATE**

PUBBLICITA' LOCALE

Renato Lonardo

non chiudete

E' molto utile per chi vive all'estero.

da Adelaide - Australia
(14 Gennaio - ore 11,45)

Enrico Arciuolo

NON CHIUDETE L'UNICA
FINESTRA SU ALTAVILLA

- da Cuneo -
(16 Gennaio - ore 13,35)

L'utilità di Altavilla Mia? Si potrebbe scrivere una intera pagina, ma chi mi ha preceduto già l'ha fatto. Cosa dire

carissimo Federico, cerca di non far morire questo sito con tutte le tue forze...anche se mi rendo conto delle difficoltà che tu ed i tuoi collaboratori state incontrando.....comunque mi associo a tutti gli altri e faccio un appello, **NON CHIUDETE** l'unica finestra di ALTAVILLA in tutto il mondo.

ELISA TERRA OURA

POR FAVOR, NÃO FECHÉ O
ALTAVILLA MIA

- da San Paolo del Brasile -
(18 Gennaio - ore 23,09)

Caríssimo Signor Federico e todos que lerem estas poucas palavras.

Me perdoem por escrever em português, mas não poderia

deixar de expor a tristeza que estou sentido em meu coração e é com lágrimas nos olhos que escrevo estas poucas palavras. O que dizer do ALTAVILLA MIA? Não tenho palavras.... Só sei dizer que foi através dele que conheci em 1º lugar, uma pessoa maravilhosa que tem um coração que não cabe em si, o Signor FEDERICO MUSCO, e também foi através do Altavilla Mia, que realizei um dos maiores sonhos da minha vida, conhecer Altavilla Irpina, cidade esta, que faz parte da minha história, da minha vida... e mesmo eu estando do outro lado do oceano, todos os dias através do site do Altavilla Mia, me sinto como se eu estivesse entrando pelas portas da cidade, andando por suas ruas, encontrando amigos queridos que aí fiz, enfim, Signor Federico, se você

Industria

Fotoporcellana e Fotoplastica

di "Enzo Cascetta & C. s.a.s."



Corso Garibaldi, 17

83011 ALTAVILLA IRPINA (AV) ITALY

Tel.0039.0825.90.49.49

Fax 0039.0825.99.44.20

www.photoceramica.it

IN TUTTO IL MONDO

UN'IMMAGINE CARA

PER

SEMPRE

pudesse sentir apenas uma pontinha da tristeza que estamos sentindo em nossos corações, entenderia o quanto o Altavilla Mia è, e sempre será, importante para nós. Por isso imploro como todo o meu coração: POR FAVOR NÃO FECHÉ O ALTAVILLA MIA.

(TRADUZIONE DELLA
REDAZIONE)

Carissimo Signor Federico e tutti coloro che leggono queste poche parole.

Perdonatemi se scrivo in portoghese, ma altrimenti non potrei esporre la tristezza che ho nel cuore ed è con le lacrime agli occhi che scrivo queste poche parole. Che dire di ALTAVILLA MIA? non ho parole.... So solo dire che, in primo luogo, attraverso esso ho conosciuto una persona meravigliosa, il Signor Federico Musco ed è anche sempre attraverso Altavilla Mia che ho realizzato un dei maggiori sogni della mia vita, conoscere Altavilla Irpina, paese questo, che fa parte della mia storia, della mia

vita... ed anche se io sto dall'altra parte dell'oceano, tutti i giorni attraverso il sito di Altavilla Mia, mi sento come se io entrassi in paese, è come se io girassi per le sue strade ed incontrassi cari amici. Infine, Signor Federico se tu potessi sentire appena un poco la tristezza che sto sentendo nel mio cuore, capiresti quanto Altavilla Mia è, e sempre sarà, importante per me. Per questo ti imploro con tutto il mio cuore: PER FAVORE NON CHIUDERE ALTAVILLA MIA.

* * *

Mena De stefano

Altavilla mia non può chiudere!!!

- da Torino -
(20 Gennaio - ore 20,33)

...e dai...su...Federico, poche storie e rimettiti al lavoro!
E come faccio se no, a sapere tutto quello che avviene nel mio paese natio?
Oramai era un appuntamento

serale: "affacciarmi" per vedere nel mio bel paesello che cosa fosse avvenuto di nuovo. Come avrei fatto, per es. a sapere che eri diventato nonno? Vedi quante e quali notizie si possono apprendere? Riprendi!
In bocca al lupo! Come gli altri, ti sono vicina e...ti aspetto!

* * *

Anna dalla Svizzera

Non chiudete
altavilla mia per favore

- dalla Svizzera -
(20 Gennaio - ore 19,19)

Per piacere non chiudete altavilla mia sarebbe come chiudere una porta di una persona amica, ne sono molto dispiaciuta e spero che qualcuno possa fare qualcosa per non farla chiudere che per noi altavillesi all' estero e una compagnia. Se poi non potete fare niente grazie per quello che avete fatto fino a oggi, ci mancherete molto. Saluti a tutti gli altavillesi che sono nel mondo, e anche quelli che sono ad Altavilla.

PUBBLICITA' LOCALE



Consigli della Nonna

SALUTE E
BENESSERE CON I
PRODOTTI DELLA
NATURA

IL POLLINE: ALIMENTO MIRACOLO

Il polline è l'impalpabile polverina che si vede sui fiori, ed è costituito da corpuscoli microscopici, granuli, contenuti nell'antera degli stami dei fiori. Questi corpuscoli sono il seme maschile senza il quale non sarebbe possibile la fecondazione dei fiori stessi e la fruttificazione; per questo contiene tutte le sostanze utili alla vita così come lo spermatozoo. In quanto tale racchiude in sé: proteine, glucidi, lipidi, Sali minerali, oligoelementi (ferro, rame, potassio, sodio, calcio, silicio, magnesio, manganese, cloro, zinco, alluminio, molibdeno, bario, etc.); vitamine, in particolare B1, B2, PP, acido pantotenico (importante fattore di longevità), C, acido folico, H, E, provitamina A, etc.; sostanze antibiotiche attive su salmonella e proteus; fattori di crescita, ormoni, rutina (glucoside che ha la proprietà di elevare la resistenza delle pareti capillari). L'ape raccoglie con le zampette il polline impigliatosi nei peli del suo corpo, mentre succhia il nettare nella corolla, e lo trasforma, per comodità di trasporto, in minuscoli granuli aggiungendovi minime quantità di nettare come agente cementante; i granuli hanno vario colore: dal giallo al nero, in base alla varietà delle piante usate per la raccolta. Non viene assolutamente elaborato dalle api, ma solamente raccolto e usato come alimento insostituibile per la regina e la crescita delle larve. Il polline rappresenta la materia per la produzione della pappa reale. La scienza dietetica ha scoperto da poco nel polline una somma tale di sostanze benefiche da definirlo "alimento miracolo".

LE PROPRIETA'

Le sue proprietà sono: tonificante e stimolante

generale, riequilibrante funzionale, disintossicante, coadiuvante alimentare completo. Determina inoltre: netto miglioramento nelle più tenaci stitichezze, rapido arresto nelle forme diarroiche; ottimi risultati nelle coliti ed enterocoliti putrefatte o fermentative; una perfetta regolazione delle funzioni digestive ed intestinali; rapido recupero di appetito, vigore, ottimismo, memoria, nelle persone deperate, con astema, nei convalescenti, nelle persone anziane. E' utilissimo per chi soffre di anemia: particolarmente evidente nei bambini l'aumento dei globuli rossi e del tasso di emoglobina (toglie il pallore, aumenta la resistenza fisica); netto miglioramento del rendimento intellettuale. Il polline è raccomandato per combattere gli stati di carenza, ritardi nella crescita, durante il periodo di allattamento, in caso di depressione nervosa e decalcificazione ossea. Infine il polline agisce efficacemente contro l'ipertrofia della prostata.

SOMMINISTRAZIONE

Si inizia con un cucchiaino da caffè a colazione (se non si gradisce il gusto si può diluire in miele o yogurt), si abitua l'organismo per una settimana e si aumenta la dose ad un cucchiaino da minestra colmo. Può essere consumato puro in granuli oppure macinato in polvere. Se il bambino ha difficoltà ad assumere il polline si può iniziare con piccolissime dosi. E' preferibile far durare la cura almeno un mese, rinnovando la stessa nel corso dell'anno, in particolare al cambio di stagione. Il polline deve essere conservato in ambiente asciutto: se diventa umido, o peggio ancora, ammuffito è inutilizzabile. Nei soggetti sensibili, l'ingestione orale del polline può provocare sintomi di allergia.

La Mandragola.... molto più di un Erboristeria

OFFERTA PER IL MESE DI FEBBRAIO

Con l'acquisto di 6 benefiche tisane in bustina filtro

(Disintossicante, digestiva, balsamica, rilassante, vitaminizzante, antiossidante)

del costo di Euro 29,00 subito in OMAGGIO 1 CREMA ANTIRUGHE del valore di Euro 27,80

...E per San Valentino... passate in ERBORISTERIA per un REGALO Utile e Naturale

Ultimi giorni per consegnare le schede raccolta punti ABOCA

Piazza Santa Barbara - tel. 0825 991862 - ALTAVILLA IRPINA (AV)

COMUNITA' ALTAVILLESÌ

ADELAIDE 2004

Sono proprio tanti gli altavillesi di Adelaide, nonostante siano le prime ore del mattino, ad attendere all'aeroporto la delegazione altavillese. Il 18 gennaio è la Festa di San Pellegrino.

dal Nostro Inviato

Ormai è un'altra epoca. I bastimenti che lasciavano il porto di Napoli, stracolmi di emigranti per raggiungere nuovi e lontani continenti, sono solo un ricordo. La terra più promettente era anche la più lontana: l'Australia. Bernardino De vita (n.d.r.: meglio conosciuto come zì Valardin u' Cafon), da tempo defunto, per molti anni, come agente della Flotta Lauro, ha curato migliaia di partenze per tutto il mondo ed in particolare per l'Australia. In un'intervista rilasciata ad Altavilla Mia nel 1983 teneva a ricordare le mille difficoltà che incontravano i nostri compaesani per procurarsi l'"atto di richiamo" e l'indispensabile "visto". I mille espedienti per superare le rigorose visite mediche e la sistemazione nella nuova terra d'Australia, quasi sempre ad Adelaide dove, nel sobborgo di

Norwood, si era insediata la nascente comunità altavillese. All'inizio del secolo solo una decina di famiglie per arrivare alle oltre mille che si contano oggi. Quanti sono gli abitanti di Adelaide di origine altavillese è



Adelaide: Alberico Villani con il premier del South Australia Mr. Mike Runn

impossibile stabilirlo. Molti, con l'acquisto della cittadinanza australiana, hanno perso quella italiana e molti altri ancora pur conservando la cittadinanza non hanno mai provveduto ad iscriversi nell'anagrafe degli italiani residenti all'estero. Una nostra stima, che riteniamo prossima alla realtà, fa ritenere che sono circa 5.000 gli altavillesi ed i loro discendenti che popolano le sponde del Torrens River. Una comunità che, nonostante gli anni trascorsi, continua a vivere compatta e a ritrovarsi nelle associazioni comunitarie in una unione di spirito e di tradizioni che anno dopo anno vengono perpetuate e tramandate. Lungo la "The Parade/Ave" nel sobborgo di Beulah Park c'è l'"Altavilla Irpina - Sport & Social Club" che riunisce centinaia di famiglie ed in "Willaiams King" di Norwood

(Adelaide 2004 - Continua a pagina 11)

PUBBLICITA' LOCALE

(Adelaide 2004 - Continua da pagina 10)

c'è l' "Associazione Battenti di San Pellegrino". La vita altavillese scorre, in quella lontana terra, senza deviazioni o inquinamenti e, come cristallizzata nel tempo, continua, tra gli eventi naturali della vita e della morte, ad essere vissuta come in una trasposizione geografica di una copia del nostro paese. Usi e costumi si tramandano anche se privi della naturale evoluzione, tanto da ritrovare in Australia quello che da tempo è scomparso in paese. I nomignoli (n.d.r.: i scangianom) che in paese fanno parte di un retaggio del passato, nella comunità altavillese di Adelaide vengono usati correntemente per indicare una persona o un gruppo familiare. Sono proprio tanti gli altavillesi di Adelaide, nonostante siano le prime ore del mattino del 15 gennaio, ad attendere all'aeroporto la delegazione altavillese che da oltre 36 ore ha lasciato il paese. E' un avvenimento di grande importanza al quale nessuno vuole mancare. L'avvocato Alberico Villani sono in molti a non conoscerlo, ma quasi tutti si ricordano del papà. Quel "Ciccio Villani" che negli anni 50 e 60 fu protagonista di mille battaglie politiche e artefice, nella qualità di Sindaco, dell'elettrificazione del zone rurali. A rappresentare idealmente la comunità altavillese c'è Renato Coscia che trascorre le sue giornate lavorative nell'assistenza agli italiani. C'è Maria Coviello ed Elio Donnarumma che si

prenderanno cura ed ospiteranno gli amministratori comunali. L'ospitalità degli altavillesi di Adelaide, ormai, è diventata proverbiale e Pio Severino non ha parole per descriverla: "...e' stata eccezionale". Non si perde tempo, una rinfrescata, una tazza di caffè e la Radio Italiana che annuncia la presenza della delegazione di Altavilla Irpina. Dalle radio sintonizzate sull'emittente comunitaria si ascolta la voce di Alberico Villani che ringrazia la comunità altavillese per l'onore ed il prestigio che hanno saputo conquistare negli anni in quella terra e per i sentimenti d'amore e di attaccamento al paese d'origine. L'intervento radiofonico continua con una panoramica su ciò che è stato fatto e su quello che si intende realizzare nel prossimo futuro, con particolare riferimento al Progetto Village d'Europe che offrirà una valida soluzione logistica a chi, ormai, non ha in paese alcun riferimento familiare. Nella mattinata del 16 gennaio la delegazione altavillese viene ricevuta dal premier del South Australia Mike Rann. La visita al P a r l a m e n t o d i v e n t a un'occasione per conoscere diversi deputati dei due schieramenti politici. Oltre a Renato Coscia, c'è la presenza dell'avvocato Tony Tropeano ("Da via Annunziata a Victoria Square" Altavilla Mia - gennaio 2000 n. 42) e di John Di Fede (Nota.d.r.: Presidente delle associazioni Campane). Appena mosse da una leggera brezza due

bandiere, quella italiana e quella australiana, indicano la presenza del Consolato generale d'Italia. Nel cordiale incontro con il Console si parla dei tanti altavillesi che rappresentano una delle più vaste comunità italiane in Adelaide. Il 17 gennaio è il giorno della "cena di ricevimento" presso il Campania Club. L'immenso salone è gremito e la lingua inglese è rimasta fuori la porta, si odono solo gli inconfondibili accenti del meridione d'Italia. Vengono consegnate decine di targhe ricordo e servite pietanze tipiche della nostra terra. E' Alberico Villani ad aprire le danze mentre si consumano allegre ore tra incontri e ricordi. Il 18 gennaio è la Festa di San Pellegrino. La Chiesa di sant'Ignazio in Norwood è già pronta dalle prime ore del mattino a vivere una storica giornata. La Williams King, tra lo stupore e la curiosità dei passanti, si popola all'inverosimile. C'è la processione di San Pellegrino: il Vescovo di Adelaide, il Parroco ed il Sindaco di Altavilla, una gran folla e i Battenti che rendono omaggi e penitenze al Martire della fede. Nei giorni seguenti è stato il Club Altavilla ad ospitare le manifestazioni d'incontro e di saluti con una partecipazione generale di tutti gli altavillesi. E' stata celebrata nei nuovi locali del sodalizio anche una messa in onore di Sant'Alberico Crescitelli ed apposta, nell'entrata, una targa che ricorderà l'importante avvenimento negli anni futuri.

PUBBLICITA' LOCALE



L'Angolo della Poesia

AI MARTIRI DI NASSIRYA

* * *

Posso scrivere di voi, della vostra vita spesa per donare, il dolore per la vostra morte non posso cancellare; Posso scrivere della speranza che avete portato, non posso cancellare il vuoto che avete lasciato; Posso scrivere dei tristi bambini ai quali strappavate sorrisi, non posso cancellare lo sgomento dai loro visi; Posso scrivere i vostri nomi per non dimenticare, la crudeltà di chi ha spezzato le vostre vite non posso cancellare; Posso scrivere di voi, partiti per portare pace in quella terra, non posso cancellare il vostro ritorno da una feroce guerra; Posso scrivere del mio sogno di vedere l'uomo incapace di odiare, la speranza dal mio cuore non voglio cancellare.

Luisa Greco

Voce di Popolo... Voce di Dio

La voce del popolo viene raccolta dal comitato di redazione che la trasforma in pagella

- NON SONO AMMESSE LAMENTELE E CHI SI OFFENDE E' UN FETENTE -

10	AL JAVILLA URBAN TV (INIZIATIVA) Un organo d'informazione che nasce in una piccola comunità è sempre da..... dieci.
9	DELEGAZIONE ALTAVILLESE IN AUSTRALIA Mantenere i rapporti con i nostri compaesani all'estero è un dovere della comunità residente, è lodevole averlo fatto a..... spese proprie.
8	IL CORO DEL SANTUARIO DI ALTAVILLA Se mettersi insieme per fare teatro è facile, non lo è per fare.....musica.
8	IRAGAZZI DEL COMPLESSO "AUPRA". Se mettersi insieme per fare teatro è facile, non lo è per fare.....musica.
6	COMPAGNIE TEATRALI (Vecchie e Seminuove)* Un altro Natale è passato. Arrivederci al... prossimo. * (il voto va diviso per il numero delle compagnie)
5	PARCHEGGIATORE DEL CORSO Il parcheggio a pagamento risolve il problema della mancanza dei Vigili, ma il parcheggiatore.... chi l'ha visto?
4	DIRETTORE E REDATTORI "ALTAVILLA MIA" Sono bastate quattro lettere per far cambiare..... decisione.
1	AMMINISTRAZIONE COMUNALE Oltre il Natale, c'è stato...il capodanno.
1	COMMERCIANTI DEL CORSO Oltre il Natale, c'è stato... anche il capodanno.
1	PRO LOCO ALTAVILLESE Oltre il Natale, c'è stato... pure il capodanno.
0	AL JAVILLA URBAN TV (TRASMISSIONI) Euronews, Italia Music, sms ed annunci aggratis. L'ENELringrazia..



OCCHIO AL DIGITALE !
preventivi gratuiti e pagamenti rateali
su tutti gli apparecchi fotografici

DIGITALI

www.francocavaliere.com

Franco Cavaliere ottica foto cine Altavilla Irp. 0825991404

SMS CUPIDO

Vuoi confessare un tuo pensiero a qualcuno e non ne hai il coraggio? Sei disperato perché l'amore tuo ti sfugge e non risponde al cellulare? Sei timido e non riesci a dichiarare i tuoi sentimenti?

CON QUESTA RUBRICA PUOI NEL MASSIMO RISERBO COMUNICARE CON CHI VUOI.

SCRIVI IL TUO SMS ED INVIALO AL 3493657159

ATTENZIONE! RICORDATI D'INSERIRE NEL TESTO, NELLA SIGLA O NELLO PSEUDONIMO ELEMENTI CHE TI FACCIANO RICONOSCERE DA CHI SA..... E IN BOCCA AL LUPO.

Per TIZIANA P.

6 la mia vita voglio ke tu lo sappia e lo ricordi sempre, 6 davvero 1 xsona speciale sn fortunata a poter essere tua amica grazie di esistere! By stellina.

Per ALESSANDRO G.

Mi guardi Ti guardo, ma nn l'hai capito ke mi piaci? Provaci dai! By T.

Per ROBERTO L.

Hai lasciato in me 1 bel ricordo.... Almeno sxo ke mi abbia amato davvero. By 2000.

Per ETTOREM.

1 tuo sguardo mi illumina l'anima, ma la tua indifferenza mi gela il cuore xò nn tirartela. By la stangona.

Per GIANLUCA V.

Senti è inutile ke te la tiri tanto e fai finta di nn vedermi guarda ke nn ho alcuna intenzione di salutarti amico mio. By la cugina di 1 tuo amico (S)!

Per PASQUALE e CRISTIAN

Xkè avete litigato?? Eravate la coppia + bella del mondo!!!

Per ALEX

6 la + bella del mondo. By lo sai.

Per I CENTAURI

Tanti auguri x Natale e Capodanno. By 1 di voi.

Per FILOMENA L.

Nonostante la tua amica Giuseppina è + affascinante di te, tu rimarrai sempre la mia preferita. By A. M. L. M. c conosci molto bene.

Per FRANCESCO V.

Si u meglio omm e merd.

Per ANNAMARIA V.

Nn te la tirare xkè ce l'ha anke la mia cagnolina e poi nn dire cazzate su te e Kekko: guarda ke Kekko nn vuole te, ma kell ka tien sott.

Per ARMANDO C.

Nn trattare male i tuoi figli altrimenti la pagherai. By zaf sw.

Per LA PRINCIPESSA

Tvtb e qst era la sorpresina sul giornale!

Per DANIELA

6 la salumiera + bella di Altavilla!!! By ki t saluta sempre.... Potrei avere il tuo numero???

Per Anna C. - Angela C. - Patrizia T.

Il titolo della commedia è stato fatto apposta x voi, nn potevano trovare 3 pecore + viziate di voi. By anonimo ke voi conoscete molto bene.

Per PELLEGRINO G.

Ti amo anke se tu nn vuoi! Ho kiesto se potevamo diventare amici, ma tu nn hai avuto il coraggio di risp e di dirmi no, se hai capito ki sn cerca di risp. By ki cerca 1 ris rapida.

Ti amo ancora Mikele B. by D.

Marta, Julia, Marianna e Agata vi voglio bene. By Doriana.

Cm è strano qst mondo, cm è strano viverci oggi, ma la cosa +

strana è ke stiamo sempre lì a parlare del passato e qnt cose abbiamo noi in +. Ma alla fine si dimentica e il vento degli anni spazza via dai vostri cuori, congelati dal freddo di qst realtà, i ricordi! I ricordi di quella ke si dice l'età + bella della nostra vita, ma voi cn le vostre parole la state rovinando; parole di adulti ke hanno troppi problemi x xdere tempo cn le nostre "sciokkezze". Ma a me dispiace + x voi xkè sento ke guardare l'alba x voi significa solo 1 nuovo giorno di stress, ma x noi è 1 dolce evento ke c riscalda il cuore! Fermatevi 1 momento e guardatevi attorno cn altri okki xkè quel ragazzo di tanto tempo fa è kiuso ancora nel profondo del vostro cuore.

ALTAVILLA *Mia* e Dintorni

Redazione

Largo Pietramazzucatoia 10
Altavilla Irpina (Av)

E-mail

altavillamia@tin.it

Sito internet

www.altavillamia.it

Direttore Editoriale
FEDERICO MUSCO

Direttore Responsabile
REMO D'ACIERNO

Segretaria di redazione
MARIANNA DELLO RUSSO

Web Master e stampa
Redazione Altavilla Mia

Tiratura 1.300 copie
Distribuite Gratuitamente

DAI NOSTRI LETTORI

Lettere - Fax - E.mail - Tam Tam e Segnali di Fumo

Ciao Federico, ti avevo scritto un mio commento ma vedo che non è mai arrivato, oggi leggo che hai deciso di continuare e questo ti fa onore non potevi spezzare una catena che avevi creato tu e che in qualche modo iniziava a legare chi Altavilla la vive da lontano attraverso i vostri racconti. Il mio messaggio precedente accusava tutti quelli che ad Altavilla snobbano il tuo giornale per scrivere stronzate magari su un quotidiano provinciale o regionale colpevoli secondo me di averti lasciato solo sia economicamente che organizzativamente. Oggi che la bufera sembra passata forse è meglio che il mio pensiero non sia arrivato, magari ho qualche nemico in meno e comunque il NOSTRO giornale in più, e poi hai sempre Marianna no?;-) un grande in bocca al lupo salutoni. Alfredo Caruso - Modena

La tua assenza dalla discussione in linea ci aveva un poco preoccupato, ma Angela Luciano ci aveva rassicurato annunciando un tuo imminente intervento, però mai pervenuto. Se era un modo per uscirtene dalla "porta dell'orto" non ci sei riuscito. Gli amici che scrivono stronzate con questa e-mail vengono informati del tuo pensiero. Per la solitudine? Non fa niente. Meglio da solo che.... male accompagnato. E poi c'è Marianna che basta e.... ne avanza anche per il servizio

civile con Edda Rossi.

* * *

Complimenti per la saggia decisione di ritornare in campo. Mi preme far presente di poter contare sulla mia persona, per eventuali iniziative rivolte a dare un tangibile sostegno, non solo morale alla vostra iniziativa. Avanti tutta. Grazie di cuore. Carmine Rossi - Bologna

* * *

Giusta decisione..grazie.. Enrico Arciuolo - Cuneo

* * *

Grazie per la decisione di continuare. Apprendere che Altavillamia avesse concluso il suo ciclo di vita mi aveva intristito. Non ho voluto scrivere prima perché pur a malincuore avrei accettato la Vostra decisione, sicuramente ben ponderata, ma sofferta. Mia mamma, Spagnuolo Eva, e' di Altavilla. Io sono nato e vivo a Torino ma Altavilla e' sempre presente nel mio cuore perché li ho trascorso tutte le estati fino all'adolescenza. Tutti gli anni, ad agosto, venivo con la mia famiglia a trovare i nonni e trascorrevi giornate serene con i ragazzi e le ragazze altavillesi. Negli ultimi 20 anni le mie visite si sono limitate ad alcune ore e neanche tutti gli anni, e ogni volta riparto con un po' di nostalgia e malinconia.

Questo amore per Altavilla sono riuscito a trasmetterlo anche alle mie figlie e soprattutto la più grande, Giada, cerca sempre di aggregarsi a qualche zia o parente per venire ad Altavilla dove abbiamo ancora la casa (Via Crescitelli 32). Vi allego una foto delle mie figlie Giada e Martina, risalente al luglio 1996, che le ritrae sugli scalini di casa. A questa foto ci tengo particolarmente perché su quegli stessi scalini ci sono tutti i ricordi della mia infanzia. Grazie ancora per aver deciso di continuare e complimenti per quello che avete fatto finora. Antonio Cialdella - Torino

E' sempre vero che buon sangue non mente. Conoscevamo la passione di Giada (n.d.r.: Ottima cronista di "San Pellegrino sotto la mole" Altavilla Mia n. 67) per Altavilla e scoprire che per il papà è la stessa cosa ci conferma che siamo di fronte ad una "bella" malattia di famiglia. Saluti per Giada e..... Super Nonno Paolo.



Giada e Martina Cialdella in Via E. Crescitelli (Anno 1996)

PUBBLICITA' LOCALE

COMUNITA' ALTAVILLESE DI ADELAIDE

La Festa di San Pellegrino

E' il 18 di Gennaio di un'estate australe non particolarmente torrida quando viene celebrata la Festa di San Pellegrino. La tradizione è tutta altavillese ed è giunta ad Adelaide insieme ai nostri compaesani ed alla loro fede per il Martire Pellegrino, le cui sacre spoglie sono custodite fin dal 11 Aprile del 1780 nella Chiesa Madre di Altavilla. Sono, ancora una volta, i Battenti di San Pellegrino che nella venerazione del Santo, tanto caro alla nostra gente, fanno rivivere ogni anno i magici e commoventi momenti della marcia penitenziale. I Battenti sono partiti dalla sede della loro associazione, poche strade ed arrivano anche quest'anno con il loro passo cadenzato nella Chiesa di Sant' Ignazio di Loiola, ma questo è un anno particolare. Ad

aspettarli sull'altare c'è "Don Peppino", il Parroco del "paese" e nelle prime file siedono Alberico Villani, Carmine Coviello e Pio Severino: Sindaco, Vice Sindaco e capogruppo della maggioranza del Comune di Altavilla Irpina. La vittoriana St. Ignatius Church, come per incanto, sembra trasformarsi nella



*Adelaide 18 Gennaio 2004:
Un Gruppo di Battenti*

maestosa Collegiata di Santa Maria Assunta con il suo altare privilegiato di San Pellegrino. La voce di Don Peppino riecheggia sicura, senza titubanze, non una pausa, sembra quasi di non essere dall'altra parte del mondo. La commozione è intensa e la si legge sul volto del nostro Parroco e di tutti i presenti. Con la delegazione guidata da Alberico Villani, in quel tempio di Adelaide, sono raccolti in preghiera tutti gli altavillesi sparsi per il mondo. Un presenza che gratifica gli altavillesi di Adelaide che negli anni, pur integrandosi nella società multirazziale di Adelaide, hanno continuato a vivere con fierezza ed orgoglio le più belle tradizioni della loro terra d'origine.

PUBBLICITA' LOCALE

SERATE ALTAVILLESÌ

Una Pizza tra le Note

La serata promette bene. All'Ivera tutto è pronto per accogliere il primo "Festival del Karaoke"

- 30 Gennaio -

La serata promette bene. All'Ivera tutto è pronto per accogliere il primo "Festival del Karaoke". Da giorni l'appuntamento canoro viene curato nei minimi particolari da Ivo Bruno, patron della manifestazione e titolare del



Ida Porcaro

famoso ritrovo altavillese. La serata è fredda, ma il tepore all'interno del locale fa dimenticare anche la colonnina del mercurio. La giuria è puntuale e precisa e lo sarà fino al verdetto finale. La serata inizia con una portata di gustose zeppoline alle alghe. Il servizio come sempre è inappuntabile. Simona e Anna girano con eleganza e disinvoltura tra i tavoli. Ivo raccoglie le adesioni che alla fine saranno tantissime. Ad Altavilla non mancano i talenti. Sapevamo dei teatranti e dei poeti, ma non dei cantanti. Non è facile trovare il concorrente rompighiaccio. La timidezza è naturale e non è

facile affrontare il microfono. Ida Porcaro si fa avanti con il piglio dell'eroina ed alla fine si classificherà al terzo posto anche in considerazione dell' handicap emotivo. Tra concorrenti in concorso ed ospiti fuori concorso la serata scorre piacevole ed interessante e lo diventa ancor di più quando vengono servite le gustose pizze sapientemente elaborate dalle abili mani di Pellegrino. Le canzoni piacevoli e tutte ben eseguite appartengono al repertorio italiano. Vecchi successi di Mina e Celentano vengono eseguiti dai concorrenti più maturi; altri motivi più



La premiazione

moderni sono i giovani ad interpretarli anche se molti di essi non disdegnano vecchi successi che venivano cantati prima della loro nascita. La giovane Angela Crescitelli, con "parole..parole" (n.d.r.: famoso successo di Mina) si classificherà al terzo posto ex equo con Ida che solo uno sfortunato "testa o croce" le

toglierà la soddisfazione del podio. E' Genoveffa Lo Cicero a conquistare il posto d'onore con un' apprezzata e sicura interpretazione. Manca poco alla mezzanotte quando si stà per consacrare il primo vincitore del "Festival del Karaoke". Vengono annunciati i premi speciali: A "Ramon", applauditissimo esecutore di "Perdere l'amore" va il premio "Simpatia", a Noemi Fischetti quello per la "Voce". E' la possente voce di Ivo Bruno a far risuonare il nome della trionfatrice. E' Teresa Squittieri che accompagnata da un'ovazione si aggiudica il trofeo. Come nelle migliori tradizioni dei festivals canori c'è l'esecuzione della canzone vincitrice. Le voluttuose e romantiche note di "Brivido



Pierino De Fazio e Teresa Squittieri

Caldo" riaccendono, ancora una volta, la meravigliosa atmosfera che per tutta la serata ha avvolto l'affollato Ristorante di contrada San Trifone.

(E.M.)

PUBBLICITA' LOCALE

I Nostri Auguri a...

Tanti Auguri a



Paolo Rossi
che compie gli Anni il
2 Febbraio 2004

da Sara
Carmine e Simona

Nonno Paolo
tanti Auguri da Sara.
Ciao nonno Ubaldo



I Nuovi DICOTTENNI

LEO PAOLA - 2 Febbraio
PICARIELLO TIZIANA - 7 Febbraio
D'ANDREA MICHELE - 12 Febbraio
SQUITTIERI ADELE - 27 Febbraio

E' Nato **Antonio Zuppa**

- 21 Gennaio 2003 -

ad Angelo e Marilena, ai Nonni e alle Nonne

Auguri e Felicità

da Altavilla Mia



Culle di Gennaio

LAURO NICOLA di Franco e Giardiello Filomena - 16 Gennaio
IULIANO MASSIMO di Armando e Glielmi Samanta - 17 Gennaio
LIZZA MARZIA di Antonio e Crescitelli Lina - 20 Gennaio
ZUPPA ANTONIO di Angelo e Fantasia Marilena - 21 Gennaio
ROSSI LORIS di Michele e D'onofrio Alessandra - 25 Gennaio

PUBBLICITA' LOCALE



La Storia di un Gioco Antico

La storia del gioco del lotto non si può ascrivere ad una data precisa, ma è stata semplicemente il perfezionamento di una pratica da tempo in voga : quella di scommettere sui nomi di uomini eleggibili a cariche pubbliche che venivano “imborsati” cioè messi in una borsa e poi estratti a sorte. La prima forma di lotto si ebbe a Genova nel XVI secolo con il nome del “Seminario” che era l’urna dalla quale venivano estratti a sorte, ogni semestre, cinque rappresentanti pubblici per i serenissimi Collegi ,tra i 120 cittadini del Consiglio (divenuti poi 90). Nel 1674 a Torino Carlo Emanuele II abbinò i numeri ai nomi delle ragazze pover, per le quali veniva costituita la dote con parte dei proventi delle scommesse: nacque così il “lotto delle zitelle“. Dalla seconda metà dell’ 800 il Lotto è stato legalmente riconosciuto dallo stato italiano: dalle 6 sedi di estrazione si è passati a 10 e la frequenza delle estrazioni è aumentata progressivamente, fino a diventare settimanale nel 1871.

Attualmente le estrazioni avvengono due volte a settimana, il mercoledì e il sabato alle ore 20 contemporaneamente per le 10 città (ruote)

I Consigli di Mary Maghella

I numeri vengono ricavati dagli avvenimenti altavillesi di maggiore rilievo.

- Devono essere giocati per tutto il mese di Febbraio -

- | | | | |
|---|------------------------|----|-------------------|
| ① | O’ sinnac in Australia | ⑥ | I’ora da partenza |
| ⑬ | O’ iurn da partenza | ⑯ | A’ Cumitiva |
| ⑳ | O’ ritorn d’o’ Sinnac | 17 | A’ Disgrazia |

Si consiglia la cinquina (numeri cerchiati) per gli amici del Sindaco ed i 5 + 1 per i nemici

PUBBLICITA’ LOCALE